



INFORMA

Note dal XVI Municipio

Periodico a cura di Area centro democratico

Anno I num. 1 – Febbraio 2010

Sommario

- Capasso: l' impegno dei cittadini per il mercato
- Pisanae L.go Quaroni: problemi da affrontare
- Monteverde: le destre tra falsità e contraddizioni
- Acqua: perchè privatizzare?
- Malagrotta: intervieni per noi
L'Assessore Romeo Guardani
- Porta Portese: parla il consigliere Luigi Munini

Via Isabella D' Este, 58

www.areacentrodemocratico.com

Stampato in proprio

Questo periodico da noi stampato in proprio, è una nuova forma di comunicazione da parte di Area di Centro Democratico ai Cittadini del XVI Municipio.

Le comunicazioni dal XVI Municipio e dal Comune di Roma da noi ricevute dai nostri Consiglieri, saranno divulgate a mezzo del nostro

Periodico e da volantini distribuiti dai nostri associati nei vari quartieri del Municipio.

Questo sistema di comunicazione da parte nostra è dovuta al rispetto del DECORO URBANO per evitare di imbrattare muri, siti pubblicitari e privati oltre a quelli Comunali come è uso fare da parte dei rappresentanti di Centro Destra e da associazioni di chiara estrazione extraparlamentare. Pubblicheremo secondo la priorità le notizie pervenute sul nostro sito web

www.areacentrodemocratico.com

da parte dei cittadini.

Ringraziamo tutti coloro che presteranno attenzione

alle nostre iniziative e all'impegno dei nostri rappresentanti nei Consigli Comunali e Municipali.

Il Presidente

Biondo S.R.

Note da... Bravetta

Capasso: continua l' impegno dei cittadini per il mercato

Da molti anni si attende la piena riqualificazione dell' area e lo spostamento del mercato da Piazza Visconti, e la situazione sembrava davvero essere arrivata ad una svolta. Infatti, uno degli ultimi atti della Giunta Veltroni prevedeva il PUP sotterraneo (come da tempo auspicato dal Municipio) e lo stanziamento degli 800000€ necessari per i banchi coperti. I parcheggi sarebbero stati fatti a costo zero per l' Amministrazione, dato che il privato avrebbe avuto il diritto di superficie per lucrare sui box costruiti (versando in più 300000€ di oneri concessori nelle casse del Campidoglio).

A gennaio 2009 partono i lavori per i parcheggi. Questi proseguono senza intoppi e ad inizio autunno il costruttore abbandona l' area. Intanto del mercato neanche l' ombra.

L' assestamento di Bilancio del Comune dell' agosto scorso (Deliberazione n. 57, Protocollo RC n. 6805/09) non prevedeva neanche un euro per Capasso. E la situazione versa ancora in una fase di immobilismo.

Cosa che non accettano i cittadini. Infatti l' associazione Area centro democratico si è fatta promotrice di una raccolta firme per chiedere l' immediato inizio dei lavori e anche la riqualificazione dell' area verde. In poco più di un mese sono state raccolte oltre 400 firme, e queste già sono depositate in Campidoglio. Ma l' iniziativa andrà avanti fino a che non si raggiungerà l' obiettivo.

Proprio la stessa associazione, insieme al comitato XVI Municipio, per continuare a tenere alta l' attenzione sul tema, aveva organizzato un incontro con i cittadini nell' area di via dei Capasso lo scorso 4 dicembre. Nonostante la pioggia che a tratti obbligava ad andarci a riparare, più di cinquanta persone hanno partecipato. Oltre al consigliere Luigi Munini e all' Assessore Romeo Guardani, che da tempo in Municipio si battono per avere dal Comune i fondi necessari, è intervenuto anche il Presidente del Municipio XVI Fabio Bellini. Quest' ultimo ha spiegato come la situazione, nei fatti, è molto semplice: dal Campidoglio, oltre i 300000€ di oneri concessori, dovrebbero arrivare altri 500000€ che già erano stati stanziati da Veltroni per completare il tutto. Se neanche nel Bilancio dei prossimi ci sarà questo stanziamento, la soluzione alternativa potrebbe essere che del mercato si occupi lo stesso costruttore dei box a costo zero per il pubblico. Ma il costruttore avrebbe la possibilità di costruire un piccolo manufatto (al massimo due piani) all' interno dell' area.

L' impegno va avanti insieme anche al PD Pisana Bravetta, che il 30 gennaio ha promosso un volantinaggio a proposito.

Si chiede naturalmente l' intervento delle istituzioni, affinché si arrivi alla fine di una vicenda che Bravetta attende da anni ormai: avere racchiusi in un unico polo area verde, centro sportivo, centro anziani, parco per bambini, mercato, bar e box sotterranei.

Note da... Pisana

“Piccoli problemi”... grandi disagi!

Nel corso degli anni come la nostra zona ha acquisito un'importanza tale da renderla una delle arterie principe per collegamenti verso altre zone per così dire “illustri” per carattere commerciale, culturale e non solo. La zona è cresciuta ma in modo disarmonico, infatti si è provveduto solamente a “colonizzare” nuove aree con cemento e ferro senza preoccuparsi di alternare aree verdi adibite non solo alle persone ma anche ai nostri amici a quattro zampe. E' aumentato il numero degli abitanti, ma non i servizi: mancano i parcheggi di scambio, manca una linea più diretta e più efficiente per raggiungere la metropolitana, visto che ancora non c'è la minima idea di fare dei prolungamenti verso questa zona; inoltre la linea Atac (n°889) che dovrebbe sopperire a questa necessità non è sufficiente, mentre la nuova linea proposta da alcuni assessori del municipio, che avrebbe avuto il capolinea presso Largo Quaroni, collegando meglio gli abitanti di quell'area verso zona Gianicolense, è stata sospesa dal Comune e dall' ATAC fino a nuovo ordine. Le partenze e gli arrivi della linea autobus n°881 spesso non corrispondono alla tabella effettiva di marcia e non solo: il rapporto per l'attesa alle fermate lungo tutto il tragitto fra le linee n°98 e n°881 è di 3 a 1, perché?! Siamo abitanti di serie B!? Le strade principali non sono più sufficienti per affrontare quotidianamente il traffico automobilistico, tanto che nelle ore di punta non è difficile rimanere imbottigliati.

In via della Pisana è stato fatto un nuovo manto stradale leggero, superficiale, e solo a tratti, ma tante altre sono le parti interessate, che avrebbero bisogno anche di un restyling nelle strutture fognarie, infatti in molti punti quando piove la strada si allaga completamente creando disagi agli automobilisti e ai pedoni. Le strisce pedonali non sono ancora state ridefinite! Cosa si aspetta?! Spero che questo piccolo sfogo, che fa luce su alcuni disagi che noi cittadini subiamo quotidianamente venga letto con attenzione da chi può dare inizio a dei concreti cambiamenti.

Note da...Monteverde

Le destre e l'informazione: soltanto false notizie che nascondono incompetenza e inoperatività.

E' vergognoso lo "scaricabarile" operato dalle destre del Municipio Roma XVI sulle responsabilità di un NON governo che fin qui ha segnato l'esperienza Capitolina dell'attuale Sindaco.

Di esempi ve ne sono tanti. Uno è Villa Flora dove sin dalla precedente consiliatura, la giunta Municipale di Centro-Sinistra, grazie alla collaborazione con il Comune di Roma governato a quel tempo da Walter Veltroni, destinò ben 3 milioni di euro in bilancio per la riqualificazione della zona. Ora quei soldi, non potendo essere stasi spesi a causa del cambio al governo della città, non sono stati più impiegati come se fossero spariti, volatilizzati.

In realtà sono stati TAGLIATI dalle destre dell'attuale Giunta Capitolina.

E dopo questo quadro, a dir poco inquietante, la giunta municipale di Centro Sinistra viene accusata, dalle destre, di non aver fatto nulla per Villa Flora e per i cittadini della zona.

A non più di 1 kilometro da questo esempio di falsa informazione, possiamo trovare il palazzone di via Newton. Chi abita nella zona saprà dei manifesti messi in giro da esponenti delle destre municipali che accusano l'ex sindaco Walter Veltroni di aver concesso le autorizzazioni per l'opera.

Bene gente, non è così!

La verità è che l'attuale giunta Comunale ha concesso, tramite i dipartimenti appositi, la costruzione di un piano aggiuntivo al costruttore! Ma questo, ovviamente, nei volantini non è stato detto!

Per concludere con un altro esempio di mistificazione è sufficiente riportare il caso della riqualificazione di via dei Colli Portuensi. I lavori, tante volte sbandierati da esponenti di destra, sono partiti con oltre un anno e mezzo di ritardo e, purtroppo, non sono stati affatto concertati con le istituzioni locali.

Questo ha creato e creerà numerosi disagi per gli abitanti della zona poiché il mancato dialogo porta a lavori sbagliati che non colmano le esigenze territoriali che solo il Municipio di competenza può conoscere.

Anche in questo caso le risorse erano state messe a disposizione dall'ex giunta Veltroni.

E' per questo che non bisogna farsi ingannare dai fraudolenti manifesti che non svolgono una funzione informativa per il cittadino, essendo ingannevoli, ma sporcano il quartiere.

Tutto ciò sembra essere frutto di cinegiornali di regime, al contrario è invece un prodotto dei dirigenti dei partiti di destra sia municipali che comunali, i quali puntano più a dare un'informazione caotica che veritiera. E' perciò fondamentale che l'attenzione dei cittadini rimanga sempre alta e l'Area Centro Democratico, nel suo piccolo, cercherà di essere sempre vigile e di INFORMARE la gente che ama il proprio quartiere.

Il Comitato XVI Municipio Pisana ci scrive...

Il presente Comitato informa i cittadini del XVI Municipio che dal 1985 a tutti gli effetti di legge è al servizio dei quartieri Bravetta, Aurelio, Pisana, Incis e Vignaccia.

Rammendo di essere stato uno dei promotori dello sgombero del Residence Roma, dello sgombero dei nomadi di Villa Troili. Mi sono battuto per la riqualificazione dal degrado della nostra zona con denunce anche alla Procura di Roma al XVI Municipio.

Premesso che il Comitato ha il dovere di risolvere i problemi dei cittadini, è altrettanto vero che a questo Governo e ai suoi governanti poco importano i problemi del nostro paese o meglio dei CITTADINI.

Il Comitato chiede l' unione e la concretezza ai cittadini per poter risolvere i problemi di tutti.

Il Presidente

Gaetano Ortoli

Pubblichiamo come ricevuto...

Il Sottoscritto Riccardo Conte, vicepresidente dell' associazione commercianti "Quelli della Domenica", segnala l' installazione di grandi tabelloni pubblicitari, certamente abusivi, "inseriti" tra i numerosi segnali stradali all' incrocio tra via Luigi Moretti e via della Pisana.

Poiché gli impianti pubblicitari secondo quanto prevede il Codice della Strada (art. 23 comma 6 D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) nelle strade urbane devono trovarsi a non meno di 25 metri dalle intersezioni e di 15 dalle strisce pedonali si sollecita un immediato intervento per la loro rimozione onde garantire la sicurezza sia degli automobilisti che dei pedoni.

Riccardo Conte



Acqua: perché privatizzare?

Il triste precedente di Latina

Nel corso della seduta pubblica dell' 11/11/2009, il XVI municipio ha assunto una iniziativa unica in Italia. Ha chiesto la modifica della Statuto del Comune di Roma in misura tale da ovviare l' obbligo di privatizzare la gestione dell' acqua, come invece previsto dal Decreto Ronchi del 19/11/2009. Contro tale decreto si è espresso il Consiglio municipale del XVI con Delibera del 15/12/2009 approvata con il voto favorevole dei soli consiglieri del centrosinistra.

Il decreto Ronchi prevede, per tutti i Comuni italiani, non già la discrezionalità ma l' obbligo di affidare la gestione dell' acqua a società private, ferma restando (ovvio) la proprietà della rete idrica in mani pubbliche.

Senza beni comuni come l' acqua non possiamo vivere; sono diritti fondamentali fin dalla nascita e non si possono ridurre a mera merce. Si tratta di diritti inalienabili.

È bene ricordare che il Decreto Ronchi è stato approvato con voto di fiducia, quindi con motivi di necessità ed urgenza, mai dimostrati e tutt' ora ignoti. Spiegazione del Governo: "bisognava rispettare una direttiva europea". Niente di più falso, almeno in forma perentoria. In Francia è stata completamente disattesa, senza che nessuno l' abbia sanzionata. Come mai?

Nella Provincia di Latina la gestione dell' acqua è stata affidata ad una società privata: "Acqua Latina". Il prezzo ha subito un rialzo del 300%!

In altri paesi europei, a differenza che da noi, laddove c'è stata la privatizzazione nella gestione dell' acqua, la stessa è stata quantomeno preceduta dalla creazione di un' Autorità di regolamentazione finalizzata alla protezione degli interessi dei consumatori. Da noi, niente di tutto ciò.

Inoltre, in Paesi dove l' amministrazione pubblica è efficiente e non corrotta, i monopoli privati funzionano a dovere in quanto il privato aumenta le prestazioni mentre il pubblico (ossia il regolatore) ne limita i prezzi.

Laddove l' amministrazione pubblica è inefficiente e corrotta, invece, i monopoli privati regolati tendono ad avere prezzi molto elevati.

Possiamo dire che il nostro Paese ha una amministrazione pubblica sufficientemente efficace e non corrotta da meritarsi la privatizzazione di un monopolio naturale come la distribuzione dell' acqua?

Il sopracitato caso di Latina deve insegnarci qualcosa.

Speriamo soltanto che il prossimo provvedimento del Governo, in materia di risorse naturali, non preveda l' affidamento a privati del consumo dell' aria che respiriamo.

Intervento dell' Assessore al XVI Municipio Romeo Guardani

LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI ROMA

Caro Assessore,

il 13 gennaio scorso si è tenuta una riunione della Commissione competente Ambiente del Comune di Roma sul tema Malagrotta.

- *Come mai ha incontrato i Comitati dei cittadini residenti nel Municipio Roma XVI, enti di ricerca, senza comunicarci nulla ?*
- *Come mai si è tenuto l'incontro senza convocare il nostro Municipio che ospita proprio la discarica sul suo territorio?*
- *Come mai si è argomentato di stanziamenti mai erogati da parte della Provincia di Roma mentre questi erano stati già disposti ?*
- *Come mai questa inesattezza?*
- *Come mai non sono stati impegnati , invece, dal Comune di Roma nonostante la disponibilità?*
- *Come mai non sono stati utilizzati neanche per il monitoraggio ?*
- *Come mai la Giunta del Comune di Roma ancora produce un silenzio assordante sul sito della nuova discarica ?*
- *Come mai non si dice più nulla, di conseguenza, sulla chiusura della discarica di Malagrotta ?*

E' forse troppa l'insufficienza delle scelte fin qui esercitate e l'incuranza , invece, verso gli atti adottati dal Municipio Roma XVI che da sempre ha agito per la definizione della chiusura della discarica!

Questa modalità come questo comportamento ha, purtroppo, deluso: peccato!

Ma sono ancora sinceramente disposto a credere che il rispetto dei ruoli istituzionali che rappresentiamo sia un valore talmente elevato che spero proprio che io abbia ancora modo di riporre bene questa fiducia verso di Lei, caro Assessore.

Firmato

Romeo Guardani

Assessore alle politiche ambientali Municipio Roma XVI

Intervista al consigliere Luigi Munini sul tema Porta Portese

<<Basta con l' immobilismo del Comune su Porta Portese!>>

Imperversa la polemica sul mercato di Porta Portese, un vero monumento della nostra Città Eterna essendo polo attrattivo per molti turisti. I problemi fondamentali sono due: sicurezza e operatori senza licenza.

Per saperne di più abbiamo intervistato il Presidente della Commissione Commercio al Municipio XVI, Luigi Munini, del Partito Democratico.

Consigliere, iniziamo dal tema della sicurezza. Quanto stanno facendo le istituzioni e quali sono le effettive risorse a disposizione?

Il municipio XVI è stato costretto a mettere in sicurezza il mercato con le proprie forze, dispiegando 83 vigili a partire da ogni sabato notte e per tutta la successiva domenica. Inoltre si sono messi i residenti in condizione di non essere costretti a rimanere chiusi nelle loro case in quanto bloccati dai banchi.

Ricordiamo purtroppo che per incomprensibili tagli alla sicurezza, i nostri vigili da mesi non prendono gli straordinari e che c'è stata una riduzione rispetto alle unità di cui potevamo disporre due anni fa. Ricordiamo che delle accuse scellerate riguardo presunti casi di corruzione dei nostri vigili sono state giudicate dai magistrati prive di fondamento. Il Gruppo del XVI si è da sempre contraddistinto per sacrificio, trasparenza ed onestà.

Il mercato è composto da oltre mille operatori. Si ritiene che oltre 600 non abbiano l' autorizzazione e non paghino quindi le tasse. Come intervenire?

Una delle ultime delibere dell'era Veltroni prevedeva la sistemazione dei banchi in esubero in altri luoghi della città. Il tutto per non paralizzare solo quella parte della città, regolarizzare la situazione e dare respiro economico in zone mirate. Purtroppo non si è fatto in tempo ad attuarla, e da due anni circa il nuovo Sindaco ha imposto un assordante silenzio. Denuncio questo silenzio e questo ritardo: il mercato è un problema del Comune e ancora attendiamo l'individuazione delle nuove aree!

Certo, un fiore all'occhiello della nostra città che meriterebbe più rispetto e scelte tempestive.

Porta Portese è visitato ogni domenica da persone provenienti da tutto il mondo. Ma non può andare avanti per inerzia. Ringrazio immensamente i nostri vigili per il lavoro fatto fin qui, ma è tempo di dare una svolta a questa situazione perché da soli non riusciamo più ad andare avanti. Continuerò ad impegnarmi insieme al consigliere comunale Athos De Luca per portare avanti questa tematica nelle sedi idonee.